

BANCA POPOLARE DI BARI

BpB, accordo con Cerved per il risanamento di Tercas

► ROMA

Banca Popolare di Bari prosegue con il piano di riduzione e gestione delle sofferenze e del risanamento di Tercas, avviato con la Gacs e proseguito con la cartolarizzazione. Il gruppo pugliese ha siglato un accordo con Cerved per lo sviluppo di una partnership industriale di lungo termine per la gestione dei propri crediti a sofferenza e delle inadempienze probabili (Npl). Per **Giorgio Papa**, ad di **Banca Popolare di Bari**: «L'accordo si colloca all'interno del piano industriale che, in materia di NPL, da un lato prevede un programma di dismissione attraverso cartolarizzazioni dotate di rating con Gacs di cui la prima, di 480 milioni di euro, già conclusa nel 2016, e la seconda, per circa 340 mln prevista entro quest'anno. Dall'altro la specializzazione dei presidi interni per la gestione delle posizioni a maggiore complessità e di importo superiore a 1,5 mln e la partnership con un primario operatore del settore per le posizioni inferiori a 1,5 mln». Secondo **Marco Nespolo**, ad di Cerved «la valutazione della piattaforma di recupero crediti di **Popolare Bari** è in linea con i multipli attuali del mercato». Il closing è previsto per il quarto trimestre del 2017 attraverso l'acquisto, al prezzo di 18 milioni di euro, dell'intero capitale di una società di nuova costituzione che sarà parte di un accordo decennale di gestione degli NPLs con **Popolare Bari**. Si prevede che tale società gestisca inizialmente 1,1 miliardi di euro di NPL, cui verranno aggiunti il 75% dei flussi futuri di sofferenze e il 55% dei flussi futuri di inadempienze probabili che saranno generati dal Gruppo **BPB**. A tale prezzo potrebbe aggiungersi un earn-out di massimi 3 milioni basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2021.

